

2017

RESOCONTO

Quest'anno ci siamo ritrovati sabato 21 gennaio presso la Parrocchia di S. Giovanni Maria Vianney a Torino per condividere la giornata ecumenica organizzata per i bambini e ragazzi.

Hanno partecipato giovani cattolici, valdesi, ortodossi di Torino e delle Valli di Lanzo.

Dopo il saluto del padrone di casa, Don Beppe, la presentazione della giornata e la prova canti, ci siamo divisi in tre gruppi:

- Piccoli (3°/4° elementare)
- Medi (5° elementare/1° media)
- Grandi (2° media/3° media).

PICCOLI

- intervento di Lidia Maggi di ca. una mezz'oretta sul tema delle relazioni tra le Chiese (simile per tutti i gruppi)*;

- in seguito, viene mostrato ai ragazzi un cartellone con scritta una parte del testo biblico della settimana che viene letto insieme (Dio ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi l'incarico di portare altri alla riconciliazione con lui. Così Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo: perdona agli uomini i loro peccati e ha affidato a noi l'annuncio della riconciliazione. Quindi, noi siamo ambasciatori mandati da Cristo);

- vengono poste ai ragazzi delle domande riguardo al testo:

- di cosa parla il testo?
- "riconciliazione": disegna un segno (non un disegno!) che ti richiama questo concetto: tutti pongono al centro i fogli in modo che ciascuno possa vedere quelli degli altri;
- "riconciliazione": cosa vuol dire?
- fra chi avviene questa riconciliazione? (se non emergesse direttamente da loro, suggeriamo che - come avviene la riconciliazione tra madre e figlio - possa esserci anche una riconciliazione tra noi e Dio).

- a questo punto i ragazzi disegnano un episodio di riconciliazione da loro vissuto;
- i ragazzi si mettono a coppie; ciascuno di loro racconta il disegno e l'episodio all'altro;
- alcune coppie raccontano vicendevolmente il disegno e l'episodio dell'altro, scegliendo le coppie in modo tale da avere vari tipi di riconciliazione (con gli amici, in famiglia, con Dio...);
- ciascuno riflette su come avrebbe risolto la situazione del proprio compagno e infine scrive una preghiera riguardo a quella situazione;
- come conclusione e coronamento, raccontiamo la storia dei fratelli e del costruttore di ponti (storia che fa riferimento ad un video dove due fratelli si allontanano l'uno dall'altro innalzando tra loro un muro).

Durante la preghiera del pomeriggio:

- mentre alcuni tengono il cartellone con il testo e uno legge, alcuni ragazzi con dei cartoncini con scritti "attori" della loro vita (Io, Mamma, Dio, Amico, Fratello ecc...) si avvicinano ad uno con il cartello "riconciliazione";
- nel frattempo gli altri attaccano i disegni;
- dopo, lettura di alcune delle preghiere prodotte.

MEDI

- Accoglienza+presentazione di ciascuno.
- Breve presentazione di quello che si deve fare nella mattinata.
- Distribuzione delle mattonelle di polistirolo colorato a forma di quadrato (colori rosso, blu, giallo).
- Ognuno scrive la parola che indica la sua mancanza verso l'altro o verso Dio.
- Intervento di Lidia Maggi (ca. mezz'ora)*.
- La mattonella viene divisa in due triangoli.
- Spiegazione del perché si è fatto questo: dimostra che quando si pecca/abbiamo un atteggiamento negativo verso l'altro, ci allontaniamo, creiamo una distanza.
- Si legge il brano scelto dell'AT, e si ricavano due o tre parole che abbiano a che fare con il messaggio del brano commentate da un brano del magistero papale.
- Si dividono i ragazzi in tre gruppi e si affida loro una o più parole su cui lavorare attraverso immagini (riviste che forniamo noi 5 a testa): scopo rappresentare la riconciliazione (10 min) e raccontarla (2-3 min).
- Si riprendono i concetti più importanti usciti magari scrivendoli su un cartellone bianco.
- Alla fine si monta lo scafo barca dell'oikumene (i triangoli di diverso colore e le parole spezzate staranno a significare che la riconciliazione avvenuta tra le fedi è qualcosa di nuovo rispetto all'unità precedente). La croce sta a significare Cristo che ci unisce con la sua morte e risurrezione e la VELA bianca Dio. Si spiega ai ragazzi.

Per la preghiera:

- a gruppi scrivono due intenzioni/intercessioni/invocazioni che riprendano quanto venuto fuori dal gruppo. Uno o due di loro le scrivono su strisce di tessuto che saranno montate sulla vela della barca attaccandole all'asta.

Dopo pranzo e ricreazione

- Si perfeziona il lavoro e si sceglie chi presenterà il gruppo e leggerà le intenzioni.

GRANDI

- Si inizia il lavoro in gruppo con una breve presentazione dei ragazzi;
- storia attualizzata del racconto del Padre misericordioso e poi lettura dalla Bibbia a cui segue discussione;
- lettura del versetto della settimana (2 Corinzi 5) e scambio pensieri sulla "riconciliazione";
- si dipingono gli scatoloni che serviranno per la preghiera – si racconta come i muri si possono trasformare in ponti;
- **si riflette sul tema del perdono partendo dalla frase del Padre Nostro: *...rimettici i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori.....***
- Intervento di Lidia Maggi (ca. mezz'ora)*.

Pausa pranzo, giochi e preghiera

Dopo il lavoro in gruppi, si è condiviso il pranzo insieme e dopo c'è stato del tempo per giocare all'interno dell'oratorio.

Rientrati in chiesa per preparare la preghiera del pomeriggio, insieme ai genitori che hanno partecipato, si sono presentati i lavori dei gruppi, accompagnati dai canti.

La giornata si è conclusa con una lauta merenda.

INTERVENTO LIDIA MAGGI

Lidia si è presentata come una donna, madre di famiglia, cristiana che ha studiato per essere "diacono", cioè persona che aiuta la comunità a pregare e leggere la Parola di Dio. Ha chiesto ai ragazzi di presentarsi con il nome e la provenienza, domandando loro alla fine come mai c'erano diverse chiese.

Per spiegare la divisione delle Chiese nel tempo, Lidia ha portato come esempio quello di tre sorelle che vivevano felicemente insieme, ma poi si sono divise prendendo strade diverse. Incominciarono a non frequentarsi più e di conseguenza a non conoscersi più. Si dimenticarono persino perché avevano litigato. Col tempo però hanno iniziato a sentire la mancanza l'una dell'altra e a voler riavvicinarsi. Si interessarono ciascuno cosa faceva l'altra, mandarono dei messaggeri per vedere dove abitava e provare a ristabilire un contatto. Il percorso è stato lungo e doloroso, ma alla fine ci sono riuscite con alti e bassi e ancora con pregiudizi nei confronti l'una dell'altra.

I bambini e i ragazzi ascoltavano con grande interesse e se i piccoli intuivano le grandi verità sottese, i più grandi capivano bene il senso della storia.

Lidia stessa ha spiegato come questo cammino lungo, tortuoso si chiama "Ecumenismo" e ciascuno di noi può aiutare a compierlo.

Per tutti ha proposto attività molto significative:

- Per i piccoli ha fatto vedere una lunghissima striscia di carta piegata a fisarmonica (il cammino dell'Ecumenismo), in vari pezzi. I bambini la ricomponevano per terra costruendo così una strada, che tutti hanno ripercorso a piccoli passi ritrovandosi insieme in un grande abbraccio.
- Per i più grandi ha usato l'immagine della bandiera della pace tagliata, che si può ricomporre cucendola, per cui torna unita, ma con la cucitura a significare che non è più tutto esattamente come prima.

I bambini e i ragazzi si sono interrogati, sotto la sua guida, chiedendosi se vanno d'accordo con le sorelle/fratelli e quali eventuali problemi ci siano, cosa hanno in comune/cosa li lega gli uni agli altri e cosa no, condividendo le proprie esperienze.

Tutto questo ha colpito molto bambini e ragazzi, che sono rimasti segnati dall'argomento e dall'attività.

Grazie, Lidia!